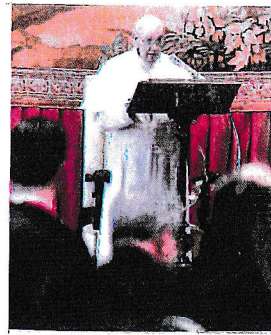


CAMMINIAMO INSIEME

Parrocchia s. Giorgio – Sesto San Giovanni



7

Papa Francesco al Corpo Diplomatico (oltre 180 Ambasciatori presso la S. Sede)

“Il mondo ha bisogno della fraternità come dei vaccini”

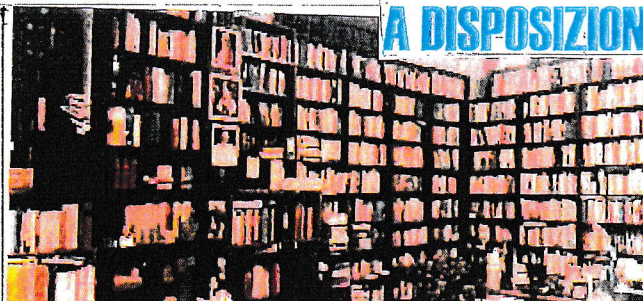
Papa Francesco ha tenuto il suo discorso al Corpo diplomatico, per la prima volta a causa delle misure restrittive dovute alla pandemia, nell'Aula della Benedizione. Cinque le crisi analizzate all'inizio del 2021, definito "un anno da non perdere": crisi sanitaria, crisi ambientale, crisi economica e sociale, crisi politica, crisi dei rapporti umani. L'antidoto: la fratellanza. Il mondo ne ha bisogno come dei vaccini



Media/SIR)

“Un tempo da non perdere”. Così il Papa, al termine del suo discorso al Corpo diplomatico – tenuto nell'Aula della Benedizione e durato circa un'ora – ha definito il 2021, che a suo avviso non sarà sprecato “nella misura in cui sapremo collaborare con generosità e impegno” all'insegna della fraternità, che è “il vero rimedio alla pandemia e ai molti mali che ci hanno colpito”. **“Fraternità e speranza sono come medicine di cui oggi il mondo ha bisogno, al pari dei vaccini”**, la tesi di Francesco, che ha scandito il suo discorso analizzando le crisi a cui la pandemia ci ha posto di fronte: crisi sanitaria, crisi ambientale, crisi economica e sociale, crisi politica, crisi dei rapporti umani. Alla fine del suo discorso, sulla scorta delle parole di Dante a Cangrande della Scala, **un pensiero particolare al popolo italiano**, “che per

UNA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA A DISPOSIZIONE



A TUTTI I RAGAZZI DELLE ELEMENTARI, MEDIE, SUPERIORI, Universitari di facoltà socio-umanistiche: Economia, Storia, Scienze politiche e sociali, Giurisprudenza, ecc. Mi domando a che cosa servono ormai, le mie competenze di decenni di studio e tutti i miei libri. METTO A DISPOSIZIONE LA MIA BIBLIOTECA PERSONALE. Ho tutti i testi fondamentali di Economia, Filosofia, Sacra Scrittura, Teologia... **Via internet, ovviamente.** A chi servisse documentazione di ogni livello, materiale per ricerche, approfondimenti, esami, ecc... basta mandarmi all'indirizzo mail consueto: dgm.giovanni@libero.it il quesito, la richiesta di dati, informazioni, ecc. Risponderò subito **inviando per posta elettronica** anche testi scannerizzati e ogni informazione di cui sono capace. Senza altri contatti, vista la pandemia.

Per i quesiti di **Letteratura italiana** o straniera, ho a disposizione quasi tutte le opere letterarie più importanti. Ma anche letteratura greca e latina. E poi dalla Divina Commedia ai nostri giorni... (questi testi posso prestarli: ve li porto in Chiesa, alle Messe).

Se riesco vi do volentieri una mano. Buono studio.
Don Giovanni

primo in Europa si è trovato a confrontarsi con le gravi conseguenze della pandemia, esortandolo a non lasciarsi abbattere dalle presenti difficoltà, ma a lavorare unito per costruire una società in cui nessuno sia scartato o dimenticato”.

“E' mio desiderio riprendere a breve i viaggi apostolici, cominciando con quello in Iraq, previsto nel marzo prossimo” ha esordito Francesco, secondo il quale la pandemia “ci ha

DALLA PRIMA PAGINA

messo in crisi, mostrandoci il volto di un mondo malato non solo a causa del virus, ma anche nell'ambiente, nei processi economici e politici, e più ancora nei rapporti umani". Il primo diritto da tutelare è il **diritto alla cura**, che va garantito ad ogni persona umana, perché la vita va difesa in ogni sua fase "dal concepimento in grembo materno fino alla sua fine naturale:

"Se si sopprime il diritto alla vita dei più deboli, come si potranno garantire con efficacia tutti gli altri diritti?", si è chiesto il Papa. "Non può essere la logica del profitto a guidare un campo così delicato quale quello dell'assistenza sanitaria e della cura", il monito di Francesco, che ha esortato ancora una volta tutti gli Stati "ad assicurare una distribuzione equa dei vaccini, non secondo criteri puramente economici, ma tenendo conto delle necessità di tutti, specialmente di quelle delle popolazioni più bisognose". Con una importante avvertenza:

"Sarebbe fatale riporre la fiducia solo nel vaccino, quasi fosse una panacea che esime dal costante impegno del singolo per la salute propria e altrui".

La seconda sfida da affrontare, dopo quella sanitaria, è quella ambientale: a cominciare dalla Cop 26, dove il Papa ha auspicato che si trovi "un'intesa" per il cambiamento climatico. In campo economico,

"serve una sorta di 'nuova rivoluzione copernicana' che riponga l'economia a servizio dell'uomo e non viceversa, iniziando a studiare e praticare un'economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda". In questo senso, Francesco ha definito "significativo l'impegno dell'Unione Europea e dei suoi Stati membri".

In tempi di pandemia, è indispensabile "che sia assicurata a tutti la stabilità economica per evitare le piaghe dello sfruttamento e contrastare l'usura e la corruzione, che affliggono molti Paesi nel mondo, e tante altre ingiustizie che si consumano ogni giorno di fronte agli occhi stanchi e distratti della nostra società contemporanea".

Lavoro nero o forzato, prostituzione e tratta, le altre piaghe da scongiurare, insieme al cybercrime e alla pedopornografia, di cui sono vittime soprattutto i più vulnerabili. A livello internazionale, occorre per il Papa allentare le sanzioni e "condonare, o perlomeno ridurre, il debito che grava sui Paesi più poveri e che di fatto ne impedisce il recupero e il pieno sviluppo". Per le migrazioni, Francesco attente "con interesse le negoziazioni del Nuovo Patto dell'Unione Europea sulla migrazione e l'asilo" e chiede di "affrontare in modo coerente il problema degli sfollamenti forzati".

Nella parte centrale del discorso, il Papa ha stigmatizzato la **crisi politica**, "che in qualche modo sta alla radice delle altre".

"Lo sviluppo di una coscienza democratica esige che si superino i personalismi e prevalga il rispetto dello stato di diritto",

il monito di Francesco, secondo il quale **"mantenere vive le realtà democratiche è una sfida di questo momento storico**, che interessa da vicino tutti gli Stati: siano essi piccoli o grandi, economicamente avanzati o in via di sviluppo".

"Non bisogna avere paura delle riforme, anche se richiedono sacrifici e non di rado un cambiamento di mentalità", l'invito del Papa: "ogni corpo vivo ha bisogno continuamente di riformarsi e in questa prospettiva si collocano pure le riforme che stanno interessando la Santa Sede e la Curia Romana".

"Troppe armi ci sono nel mondo", l'appello per il disarmo e la non proliferazione degli armamenti nucleari.

"Come vorrei che il 2021 fosse l'anno in cui si scrivesse finalmente la parola fine al conflitto siriano, iniziato ormai dieci anni fa!",

ha esclamato Francesco, insieme all'auspicio di pace per la Terra Santa, per il Libano e per la Libia. Tra le altre aree del mondo che destano preoccupazione, il Papa ha menzionato la Repubblica Centrafricana, l'America Latina, la Penisola coreana e la situazione del Caucaso meridionale.

Un'altra "grave piaga" di questo nostro tempo è il **terrorismo**, "un male che è andato crescendo negli ultimi vent'anni, colpendo diversi Paesi in tutti i continenti, soprattutto nell'Africa sub-sahariana, ma anche in Asia e in Europa", non di rado prendendo di mira luoghi di culto.

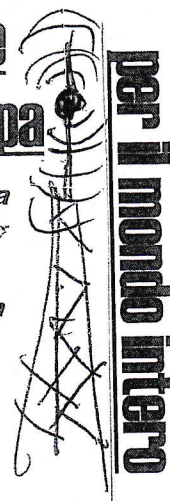
"La pandemia, che ci ha costretto a lunghi mesi di isolamento e spesso di solitudine, ha fatto emergere la necessità che ogni persona ha di avere rapporti umani".

Ed è proprio la crisi dei rapporti umani, per il Papa, la più grave delle crisi prodotte dall'emergenza sanitaria. Prime vittime, gli studenti: l'aumento della didattica a distanza, oltre all'aumento delle disparità, ha comportato "una maggiore dipendenza dei bambini e degli adolescenti da internet e in genere da forme di comunicazione virtuali, rendendoli peraltro più vulnerabili e sovraesposti alle attività criminali online". Francesco parla di una vera e propria **"catastrofe educativa, davanti alla quale non si può rimanere inerti, per il bene delle future generazioni e dell'intera società"**.

I lunghi periodi di confinamento hanno consentito di trascorrere più tempo in famiglia, ma "non tutti hanno potuto vivere con serenità nella propria casa e alcune convivenze sono degenerare in violenze domestiche". Di qui l'appello, rivolto alle autorità pubbliche e alla società civile, **"a supportare le vittime della violenza nella famiglia"**: sappiamo purtroppo che sono le donne, sovente insieme ai loro figli, a pagare il prezzo più alto".

Radio Vaticana compie 90 anni: la voce del Papa

La Radio progettata e costruita da Guglielmo Marconi, su incarico di Pio XI, compie 90 anni. Oggi l'emittente della Santa Sede parla 41 lingue. Il responsabile della testata racconta: per questo compleanno inauguriamo una nuova pagina internet e diventiamo anche Web radio



per il mondo intero

Cuore di s. Giorgio

Anche Questa settimana diamo le consuete informazioni. Offerte alle Messe 193,00 (146 in Santuario e 47 9n san Giorgio); candele: 109,00 (85 in Santuario e 24 in s. Giorgio); liquore di s. Giorgio 50,00; altre offerte gruppo terza Età 40,00; a un 40° di Matrimonio 25,00; Giornali: 3,00 (!!!...). Grazie a tutti (ma non a quelli che in Santuario portano via i Giornali senza mettere neanche 1 euro nella cassetta a fianco: la Parrocchia li deve poi pagare...).

Domenica

I di Quaresima

**Vattene,
Satana:
solo a Dio
rendi culto**



DAL MESSALLO D'AMBROSIA NO, NON

esilio dal corpo e abitare presso il Signore. Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi.

VANGELO Mt 4,1-11

Gesù non si mette in ginocchio davanti al Tentatore

+ Lettura del Vangelo secondo Matteo

In quel tempo. Il Signore Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai tuoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore, Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai; a lui solo renderai culto». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

LETTURA 1s 57,15-58,4a

Cercare le vie del Signore nella autenticità

Lettura del profeta Isaia

In quei giorni. Isaia disse: «Così parla l'Alto e l'Eccelso, che ha una sede eterna e il cui nome è santo. "In un luogo eccelso e santo io dimoro, ma sono anche con gli oppressi e gli umiliati, per ravvivare lo spirito degli umili e rianimare il cuore degli oppressi. Poiché io non voglio contendere sempre né per sempre essere adirato; altrimenti davanti a me verrebbe meno lo spirito e il soffio vitale che ho creato. Per l'iniquità della sua avarizia mi sono adirato, l'ho percosso, mi sono nascosto e sdegnato; eppure egli, voltandosi, se n'è andato per le strade del suo cuore. Ho visto le sue vie, ma voglio sanarlo, guidarlo e offrirgli consolazioni. E ai suoi afflitti io pongo sulle labbra: Pace, pace ai lontani e ai vicini — dice il Signore — e io li guarirò". I malvagi sono come un mare agitato, che non può calmarsi e le cui acque portano su melma e fango. "Non c'è pace per i malvagi", dice il mio Dio. Grida a squarciagola, non avere riguardo; alza la voce come il corno, dichiara al mio popolo i suoi delitti, alla casa di Giacobbe i suoi peccati. Mi cercano ogni giorno, bramano di conoscere le mie vie, come un popolo che pratici la giustizia e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio; mi chiedono giudizi giusti, bramano la vicinanza di Dio: "Perché digiunare, se tu non lo vedi, mortificarci, se tu non lo sai?". Ecco, nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari, angariate tutti i vostri operai. Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi».

EPISTOLA 2Cor 4,16b-5,9

Se il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, quello interiore si rinnova

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se anche il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne. Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli. Perciò, in questa condizione, noi gemiamo e desideriamo rivestirci della nostra abitazione celeste purché siamo trovati vestiti, non nudi. In realtà quanti siamo in questa tenda sospiriamo come sotto un peso, perché non vogliamo essere spogliati ma rivestiti, affinché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita. E chi ci ha fatti proprio per questo è Dio, che ci ha dato la caparra dello Spirito. Dunque, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo — camminiamo infatti nella fede e non nella visione —, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in

ESERCIZI DELLO SPIRITO E DEL CUORE

La Quaresima è un grande tempo di ascolto della Parola di Dio e di esercizio concreto della carità: quindi di conseguente conversione. È un tempo offerto a tutti.

A chi non crede e si illude di non mettersi in ginocchio davanti a nessuno; il richiamo della Quaresima arriva anche ai non credenti, che si domanderanno: a che cosa serve questa roba ai cristiani?

È un tempo offerto a chi è chiuso nella propria autosufficienza e non si accorge di essere un «soffio» sulla terra. Vangelo e Chiesa, sono l'invito di Dio a «pensare» sui temi decisivi, determinanti della vita di tutti. **È offerto a chi crede già** in Cristo Signore, Figlio di Dio, rivelatore del vero volto di Dio: la Quaresima è offerta nuovamente a chi pensa di essere già un buon credente, perché la conversione non può finire mai, né è mai «sufficiente».

La Quaresima è offerta anche a quei credenti che «credono troppo», troppo tranquilli nel possesso di quella che chiamano fede: per vedere se reggono al confronto con quanto «sta scritto»; per vedere se, al contrario, non abbiano ancora tantissimo su cui convertirsi (forse più loro di altri: abbiamo già dimenticato i farisei delle ultime due Domeniche appena vissute del tempo dopo l'Epifania?).

La Quaresima è un tempo di recupero dell'umiltà cristiana.

E qui si tratta, con umiltà di mettersi alla scuola dei profeti, soprattutto quando vogliono costruire in noi sensibilità di credenti seri.

La Quaresima è tempo di riscoperta della dimensione fondamentale della Chiesa come Comunità locale: non è autentico il cristianesimo, se non passa per la propria Comunità locale (Diocesi e Parrocchia) perché il Vangelo metta radici in quella gente... , per un cammino da fare insieme.

La Quaresima è recupero dell'essenzialità, in una vita che, anche per i cristiani, è spesso segnata dal «superfluo»: «Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Una sera di TV in meno e un libro in più; una sera giocando coi figli e una sera allo stadio in meno; un pomeriggio in Oratorio e un bel no allo shopping di Domenica; ecc. ecc. Tutto questo educa, lascia il segno. Segno positivo, naturalmente, molto positivo. Buona Quaresima

dGM

	S. GIORGIO	SANTUARIO
Sabato 13 Vigiliare s. Maura e Fosca, martiri	Ore 18:30 S. Messa Giovanni, Maria e Luigi Gennari	Ore 17:00 S. Messa Soligo Silvio e Guerrino
Domenica 14 Ultima dopo l'Epifania		Ore 11:00 S. Messa
Lunedì 15 Ss. Faustino e Giovi- ta		Ore 17:30 s. Rosario Ore 18:00 s. Messa Pelín Virgilio e Vitalina
Martedì 16 S. Giuliana, vergine	Ore 18:30 s. Messa Solo se ci saranno in- tenzioni pro-defunti	
Mercoledì 17 Ss. Sette fondatori Ordine Servi di Maria		Ore 17:30 s. Rosario Ore 18:00 s. Messa
Giovedì 18 S. Patrizio, vescovo	Ore 18:30 S. Messa Solo se ci saranno intenzioni pro Defunti	
Venerdì 19 S. Turibio de Mon- grovejo		Ore 17:30 s. Rosario Ore 18:00 s. Messa
Sabato 20 Vigiliare S. Eleuterio, vescovo	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 s. Messa Tullio e Dolores
Domenica 21 I di Quaresima S. Pier Damia- ni	PRIME CONFESSIONI IV el. Ore 15,30 PRIME CONFESSIONI V el. Ore 16,30	Ore 11:00 s. Messa

ARCIDIOCESI DI MILANO
DECANATO DI SESTO SAN GIOVANNI
PARROCCHIA
SAN GIORGIO

Via L. Migliorini 2 (Villaggio
Fälck, Corso Italia)

PARROCO:
Don Giovanni Mariano

Cell. 3487379681

**CHIAMARE SEMPRE PRIMA SU
QUESTO NUMERO**

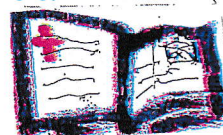
e-mail:
dgm.giovanni@libero.it
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
Tina Perego, cell 3391305520

AMMALATI E MESSE PRO DEFUNTI:
Vittorina Possamai cell. 3475957106

Per Santuario: Felicita Perego,
cell. 3495521795

SEGRETERIA CATECHESI E ORATORIO
Laura Faïta, cell. 3381653910

**LA PAROLA DI
OGNI GIORNO**



15 L	Qo 1,1-14; Sal 144 (145); Mc 12,13-17 Santo è il Signore in tutte le sue opere
16 M	Qo 3,1-8; Sal 44 (45); Mc 12,18-27 Pietà e misericordia è il Signore
17 M	Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della B.V. Maria (n) Qo 4,17 - 5,6; Sal 65 (66); Mc 12,38-44 Dio ha ascoltato la voce della mia preghiera
18 G	S. Patrizio (mf) Qo 9,7-12; Sal 5; Mc 13,9b-13 Tu benedici il giusto, Signore
19 V	S. Turibio de Mogrovejo (mf) Qo 11,7-9; 12,13-14; Sal 137 (138); Mc 13,28-31 Guida i miei passi, Signore, sulla via della sapienza
20 S	Es 35,1-3; Sal 96 (97); Eb 4,4-11; Mc 3,1-6 Il Signore regna: esulti la terra
21 D	ALL'INIZIO DI QUARESIMA - I di Quaresima B Is 57,21 - 58,4a; Sal 50 (51); 2Cor 4,16b - 5,9; Mt 4,1 Pietà di me, o Dio, nel tuo amore

internet sangiorgiosesto.it

GAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di informazione e cultura della
Parrocchia San Giorgio in Sesto San Giovanni -
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI
MONZA il 05/02/2020, numero 2/2020.

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Giovanni Mariano.
REDAZIONE: via Luciano Migliorini 2, 20099
SESTO SAN GIOVANNI. Cell. 0039 3487379681
dgm.giovanni@libero.it STAMP. IN PROPRIO

